

grandissima autorità. Però fu ottimo consiglio l'interporre l'autorità pubblica per far ritornare a Roma gl'illustrissimi signori cardinali Valerio e Morosini, l'opera de' quali nei negozi corsi a questo tempo a quella Corte, ma principalmente in quello importantissimo di Francia, è riuscita molto fruttuosa. E veramente si mostrano l'uno e l'altro di questi signori così ardenti e zelanti nel servire alla patria, che non lasciano luogo da desiderare alcuna cosa più oltre, abbracciando sempre, col posponer ogni altro rispetto, l'occasioni che in ciò s'offeriscono: e veramente nel collegio dei cardinali sono questi due stimati onoratissimi e prestantissimi soggetti. Molto di grazia potrà acquistare alla Repubblica presso quel collegio il fare, quando lo porta l'occasione, dimostrazioni di stimare le persone di essi cardinali, e di venerare la lor dignità; e ciò tanto più che essendo soliti di esser tenuti dagli altri principi in grande stima e venerazione, col ricever da loro molti complimenti, e non pur di parole, ma di diverse grazie, e anco di doni di cose rilevanti, pare loro di essere disprezzati quando non si cammina per quelle vie: nè io ho mancato, per quelle cose che si potevano fare da me, di tenere molti di quei signori, con frequenti visite e con altri uffici, ben edificati e ben affetti verso le cose della Serenissima Repubblica, iscusando col mettere innanzi moltissimi rispetti, se di più non si poteva fare. Onde non mi è parso, per il suo stesso servizio, di dover restare di rappresentare alcuna volta a Vostra Serenità, come ho fatto, qualche istanza di grazie particolari, come ne ero da quei signori ricercato; benchè in questo stesso, per non accrescere a lei soverchia occupazione e fastidio, sia proceduto con conveniente riserva e rispetto.

Il numero dei cardinali del collegio è stato in diversi tempi molto vario. Pio IV ebbe pensiero di ridurli al numero di cento, ad imitazione dell'antico senato romano. Pio V, pensando pur a questa regolazione, giudicò, che essendo questo collegio de' cardinali istituito da principio a certa somiglianza dei discepoli di Cristo, dovesse essere all'istesso numero, cioè di settantadue; ma non pose poi il suo pensiero